

modificare il comma 2, dell'art. 8-*duodecies* del DL n. 59/2008, convertito dalla legge n. 101/2008, il legislatore ha significativamente innovato il sistema, stabilendo l'approvazione *ex lege* di tutti gli schemi di convenzione sottoscritti da ANAS S.p.A. con le società concessionarie autostradali alla data del 31 luglio 2010, a condizione che siano rispettate le "prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica".

La scelta, sin qui operata dal Mit, di sottoporre, comunque, al CIPE i suddetti schemi di convenzione unica appare dettata da forme di cautela nel verificare gli effetti finanziari dei disposti interventi, pur nella consapevolezza della necessità di accelerare il più possibile il perfezionamento e il completamento del passaggio dal vecchio al nuovo strumento convenzionale previsto dall'art. 2, comma 82, del decreto legge 262/2006, convertito dalla legge 286/2006.

L'art. 47, comma 3, DL 31 maggio 2010, n. 78, ha interpretato dette disposizioni della legge finanziaria per il 2010 nel senso che in caso di mancato adeguamento da parte dei concessionari degli schemi di convenzione ovvero dei Piani economico-finanziari alle prescrizioni del CIPE attestato dal concedente, dandone comunicazione ai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, gli schemi di convenzione stessi non si intendono approvati e sono sottoposti alle ordinarie procedure di approvazione di cui all'articolo 2, commi 82 e seguenti del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Per le concessioni autostradali in scadenza, l'art. 2, comma 202, lett. b) della finanziaria per il 2010 ha assegnato ad ANAS S.p.A. il compito di anticipare al 31 marzo 2010 l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione concorrenziale dei concessionari⁷².

Successivamente, i due Ministeri vigilanti (Mit e Mef) con nota del 26 marzo 2010 hanno invitato la società a "differire l'adozione di determinazioni ovvero l'espletamento di atti procedurali volti al rinnovo delle convenzioni in scadenza"⁷³.

Il recupero del meccanismo concorrenziale dovrebbe consentire di superare almeno in parte le osservazioni critiche in passato sollevate nei confronti del sistema di rinnovo automatico e senza gara delle convenzioni tra l'ANAS S.p.A. e le concessionarie autostradali⁷⁴.

Preliminare alla messa a gara delle concessioni in scadenza, è la necessità della definizione compiuta del ruolo dell'ANAS (concedente e vigilante al tempo stesso), anche al fine di garantire ad ANAS l'autonomia finanziaria attraverso l'acquisizione, in via permanente, dei relativi introiti.

Si dovrà in ogni caso assicurare il ricorso a procedure aperte e trasparenti al fine di garantire un'effettiva apertura del mercato in termini concorrenziali in un settore, peraltro, caratterizzato da pochi operatori con evidenti posizioni dominanti.

Tariffe autostradali

In tema di pedaggiamento delle tratte autostradali si applica la delibera CIPE 39/2007, relativa alle concessioni autostradali nuove ed in essere⁷⁵.

⁷² L'art. 2, comma 202, lett. b), della legge finanziaria per il 2010 prevede che "per le tratte autostradali in concessione per le quali la scadenza della concessione è prevista entro il 31 dicembre 2014, la società ANAS S.p.A., entro il 31 marzo 2010 avvia le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari ai quali, allo scadere delle convenzioni vigenti, è affidata la concessione. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di utilizzo delle risorse derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma".

⁷³ Attualmente, le concessioni in scadenza sono: autostrade Centropadane (30 settembre 2011); SAM (31 dicembre 2012); Autobrennero (30 aprile 2014). Per la concessione dell'Autobrennero l'art. 47 del DL n. 78 del 2010 ha stabilito che entro il 30 settembre 2010 ANAS dovrà pubblicare il bando di affidamento in concessione.

⁷⁴ Relazione sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. es. 2008, approvata con determinazione della Sezione enti n. 93/2009; Relazione sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. es. 2007, approvata con determinazione della Sezione enti n. 105/2008, pag. 80 e segg.; Relazione sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. es. 2006, pag. 61 e segg., approvata con determinazione della Sezione enti n. 22/2008; Relazione sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. es. 2005, pag. 86 e segg., approvata con determinazione della Sezione enti n. 56/2007.

Recentemente, l'art. 15 del DL n. 78/2010 ha previsto l'istituzione di pedaggi sui raccordi autostradali e sulle autostrade gestite direttamente dall'ANAS. Il sistema, che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio 2012, dovrebbe garantire 83 milioni nel 2010, 200 nel 2011 e 315 negli anni successivi. Tali maggiori entrate dovranno consentire una riduzione dei trasferimenti annui dovuti dallo Stato all'ANAS per investimenti e manutenzioni straordinarie (pari a 45 milioni nel 2010 e a 308 milioni negli anni successivi).

11. SISTEMI STRADALI, AUTOSTRADALI E INTERMODALI

(migliaia di euro)

Macroaggr.	Cdr Spese	Residui Iniziali (1)	Stanziamiento definitivo di competenza	Stanz. def./ miss	Stanz. def./ prog	Impegni Totali (2)	Massa Spendibile	Stanziamiento definitivo di cassa	Pagato totale	Residui Finali Totali	Economie o maggiori spese	Pagato Totale/ Stanz. def. Cassa	Stanz. def. Cassa/ Mas Spend.
funzionamento	2. Dip. infrastrutture	100,8	2.460,2	0,1	0,7	2.126,8	2.671,6	2.574,0	2.073,8	146,1	451,7	80,6%	96,3%
investimenti	2. Dip. infrastrutture	751.150,8	350.470,7	8,2	96,9	609.122,8	1.364.278,9	806.965,	508.681,9	586.186,7	269.410,3	63,0%	59,1%
oneri c.di conto capitale	2. Dip. infrastrutture	52,4	8.682,3	0,2	2,4	8.541,0	8.734,7	8.682,3	8.515,6	128,0	91,2	98,1%	99,4%
Totale programma		751.304,0	361.613,3	8,5	100,0	619.790,6	1.375.685,3	818.221,3	519.271,3	586.460,8	269.953,2	63,5%	59,5%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(1) Comprendono le variazioni in conto residui.

(2) Impegni in c/competenza + impegni in c/residui

Per il programma 11 sono stati stanziati circa 361,6 milioni. I pagamenti in conto competenza sono pari al 34,4 per cento degli impegni totali. Si registrano pagamenti totali pari al 63,5 per cento degli stanziamenti definitivi di cassa, mentre il rapporto tra questi ultimi e la massa spendibile ammonta al 59,5 per cento.

3.8. Programma 12 “Infrastrutture portuali ed aeroportuali”

Per il contenuto del programma n. 12 “Infrastrutture portuali ed aeroportuali” (ex programma 6) si rinvia all'esposizione del programma 13.3; in questa sede ci si limita, pertanto, solo agli aspetti finanziari.

12. INFRASTRUTTURE PORTUALI ED AEREOPORTUALI

(migliaia di euro)

Macroaggr.	Cdr Spese	Residui Iniziali (1)	Stanziamiento definitivo di competenza	Stanz. def./ miss	Stanz. def./ prog	Impegni Totali (2)	Massa Spendibile	Stanziamiento definitivo di cassa	Pagato totale	Residui Finali Totali	Economie o maggiori spese	Pagato Totale/ Stanz. def. Cassa	Stanz. def. Cassa/ Mas Spend.
interventi	3. Dip. trasporti	3.670,5	930,0	0,0	0,2	732,2	4.600,5	7.042,3	2.301,7	1.535,4	763,4	32,7%	153,1%
investimenti	2. Dip. infrastrutture	40.000,0	0,0	0,0	0,0	40.000,0	40.000,0	4.000,0	0,0	40.000,0	0,0	0,0%	10,0%
	3. Dip. trasporti	635.299,3	390.858,5	9,2	99,6	376.184,4	1.026.157,8	840.405,2	339.041,0	506.112,3	181.004,5	40,3%	81,9%
oneri c.di conto capitale	2. Dip. infrastrutture	0,0	263,8	0,0	0,1	263,8	263,8	263,8	263,8	0,0	0,0	100,0%	100,0%
	3. Dip. trasporti	0,0	263,6	0,0	0,1	263,6	263,6	263,6	129,1	134,5	0,0	49,0%	100,0%
Totale programma		678.969,8	392.315,9	9,2	100,0	417.444,1	1.071.285,6	851.974,9	341.735,6	547.782,2	181.767,8	40,1%	79,5%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(1) Comprendono le variazioni in conto residui.

(2) Impegni in c/competenza + impegni in c/residui.

Gli stanziamenti definitivi pari a 392,3 milioni interessano in netta prevalenza il Dipartimento dei trasporti e riguardano per il 99,6 per cento investimenti, relativi in particolare ai capitoli: 7260 e 7261 relativi a costruzioni di porti di prima e di seconda categoria, difesa di spiagge e infrastrutture intermodali; 7274 “Spese per la realizzazione di opere infrastrutturali di

⁷⁵ Nuove tratte autostradali attualmente allo studio riguardano il tratto Ragusa-Catania; il collegamento al Porto di Ancona, la tratta Campogalliano-Sassuolo nonché lo svincolo di Caianello-Benevento.

ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti”. I pagamenti in conto competenza sono il 44,4 per cento degli impegni totali.

Si rileva una percentuale ridotta di pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa (40,1 per cento). Il rapporto tra stanziamenti definitivi di cassa e massa spendibile registra un coefficiente di realizzazione pari al 79,5 per cento.

4. Missione 19 “Casa e assetto urbanistico”

La missione si articola in tre programmi, che coprono i vari aspetti dell’assetto del territorio: dall’edilizia residenziale agevolata ai mutui per l’edilizia residenziale a seguito di calamità (anche con riferimento a specifici interventi in Regioni colpite da eventi sismici), ai più generali programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo del “sistema città”. I due programmi affidati al Mit sono “Politiche abitative” (n. 2) e “Politiche urbane e territoriali” (n. 3). Al Mef è affidato il programma n. 1 “Edilizia abitativa e politiche territoriali”.

La missione è correlata alla priorità politica n. 1 e all’obiettivo strategico “Attuazione delle politiche abitative e miglioramento della qualità della vita nella città” che viene realizzato con 4 obiettivi operativi dalla Direzione generale del Dipartimento infrastrutture interessata.

La missione, rispetto all’esercizio precedente (1,3 miliardi nel 2008), registra un forte aumento degli stanziamenti definitivi che ammontano 2,3 miliardi. Gli stanziamenti interessano principalmente il programma n. 2, 66,8 per cento, rispetto al 28,2 per cento del programma n. 3 e a circa il 5 per cento del programma n. 1. I pagamenti in conto competenza costituiscono il 57,4 per cento degli impegni totali. L’entità dei pagamenti totali, che ammontano a 1,97 miliardi, è superiore a quello dello scorso esercizio di circa 674 milioni. Peraltro, per il 2009 si registra un forte aumento degli stanziamenti definitivi di cassa, 3,4 miliardi rispetto al 2008 (1,6 miliardi). Ciò giustifica, per il 2009, un tasso di pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa inferiore (59 per cento) rispetto a quello registrato nel 2008 (79,7 per cento) ed un’elevata percentuale di economie, che hanno interessato in particolare il programma n. 2. Le ragioni di tale fenomeno vanno ravvisate, alla luce di quanto affermato dall’Amministrazione, dall’assegnazione tardiva delle risorse da parte del Mef, per cui non è stato possibile impegnare i fondi se non nel 2010.

4.1. Programma 1 “Edilizia abitativa e politiche territoriali”

Il programma, gestito dal Dipartimento del tesoro e dalla Ragioneria generale dello Stato, ha come compiti: la possibilità di concedere mutui all’edilizia residenziale, nel caso di eventi calamitosi, nonché trasferimenti ai fondi per le spese sostenute dalle famiglie per esigenze abitative di studenti universitari, al fondo per giovani coppie e ai fondi per la costruzione di immobili per la Guardia di finanza. I programmi di edilizia residenziale pubblica (ERP) comportano un’istruttoria tecnica e provvedimenti finanziari in attuazione di varie leggi.

1. EDILIZIA ABITATIVA E POLITICHE TERRITORIALI

(migliaia di euro)

Macroaggr.	Cdr	Residui Iniziali (1)	Stanzamento definitivo di competenza	Stanz.def./ miss	Stanz. def./ prog	Impegni Totali (2)	Massa Spendibile	Stanzamento definitivo di cassa	Pagato totale	Residui Finali Totali	Economie o maggiori spese	Pagato Totale/ Stanz. def. Cassa	Stanz. def. Cassa/ Mas Spend.
interventi	3. Dipartimento del tesoro	0,0	2.000,0	0,1	1,8	2.000,0	2.000,0	2.000,0	0,0	2.000,0	0,0	0,0%	100,0%
investimenti	3. Dipartimento del tesoro	118.728,7	36.804,0	1,6	32,3	35.377,2	155.532,7	145.532,7	126.804,7	27.301,2	1.426,8	87,1%	93,6%
	4. Dipartimento della RGS	13.920,3	75.050,0	3,3	65,9	199,0	118.970,3	50.000,0	114,0	105.135,0	13.721,3	0,2%	42,0%
Totale programma		132.648,9	113.854,0	5,0	100,0	37.576,2	276.502,9	197.532,7	126.918,7	134.436,2	15.148,1	64,3%	71,4%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(1) Comprendono le variazioni in conto residui.

(2) Impegni in c/competenza + impegni in c/residui.

Il 98 per cento circa degli stanziamenti del programma è assorbito dalle spese per investimenti che hanno interessato in particolare il capitolo 7536 “Fondo per la concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare dagli Enti locali per il risanamento ed il recupero dell’ambiente e per la tutela dei beni culturali” (65,9 per cento degli stanziamenti del programma) e il capitolo 7072 “Annualità ventennali per la contrazione di mutui destinati al completamento dell’intervento statale per l’edilizia a Napoli” (23,5 per cento).

Si registrano pagamenti in conto competenza pari al 48,1 per cento degli impegni totali.

La percentuale dei pagamenti totali sugli stanziamenti definitivi di cassa è pari al 64,3 per cento e questi ultimi costituiscono il 71,4 per cento della massa spendibile.

Suscita perplessità, peraltro, il perdurare dell’assenza di stanziamenti e di pagamenti per i capitoli 7073, finalizzato all’incremento del patrimonio immobiliare destinato alla locazione di edilizia abitativa, e 7074, relativo al fondo per il sostegno alle giovani coppie per l’acquisto di abitazione principale in regime di edilizia convenzionata, che dovrebbero costituire un aspetto particolarmente qualificante nella realizzazione degli obiettivi fissati dal Governo.

4.2. Programma 2 “Politiche abitative”

Il programma nell’ambito della priorità politica n. 1, è chiamato a realizzare il citato obiettivo strategico “Attuazione delle politiche abitative e miglioramento della qualità della vita nella città”, allo scopo di incrementare l’offerta abitativa.

Nel programma sono comprese varie iniziative riguardanti interventi per l’edilizia sovvenzionata ed agevolata. La DG per le politiche abitative del Mit, nell’attuazione di questo programma, svolge una funzione di vigilanza sulle cooperative. Va, peraltro rilevato che i forti tagli dei fondi alle cooperative hanno determinato un sostanziale blocco dell’attività, che tradizionalmente ha costituito uno dei fattori di ripresa economica nel nostro paese. Gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata sono stati realizzati con la procedura dei Protocolli d’intesa e degli Accordi di programma con le Regioni.

Il Dpef 2008-2011, come già ricordato nelle precedenti relazioni, dedicava una particolare attenzione alla c.d. “nuova questione urbana” e sottolineava l’esigenza di un’azione di decongestionamento delle città e, in termini più generali, di una nuova politica nazionale per le città e di un programma nazionale sulle politiche abitative, al quale si intendeva dedicare uno stanziamento compreso fra 1,2 e 1,5 miliardi annui. Questa esigenza è stata riaffermata nei successivi documenti di programmazione ed in particolare nel Dpef 2010-2013, che assegna al Piano casa di edilizia abitativa lo scopo di “superare, in maniera organica e strutturale, il disagio abitativo” in Italia, per avviare a soluzione “il degrado urbano derivante da fenomeni di alta tensione abitativa”.

Gli interventi a favore della politica abitativa si potrebbero ben inquadrare nell’impostazione data dall’Unione europea nei due documenti, “l’Agenda dell’Unione Europea” e la “Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili”, già ricordati nella scorsa Relazione, i quali sottolineavano l’esigenza di una pianificazione urbana integrata quale condizione indispensabile per lo sviluppo sostenibile delle città europee.

Il Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con il dPCM del 19.07.2009 in attuazione dell’art. 11 della legge n. 133 del 2008, è rivolto a tutti i soggetti, ai quali è diretto l’intervento pubblico. Il Piano individua varie linee di intervento: costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l’edilizia residenziale; incremento del patrimonio dell’edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle autorità territoriali e di altri enti pubblici; finanziamenti anche privati ai sensi del Capo III, Titolo III, parte II del d.lgs. n. 163 del 2006 (promotore finanziario, società di progetto); agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; programmi integrati di edilizia residenziale anche sociale e interventi di competenza degli ex I.A.C.P.

Il Piano nazionale si articola in tre aree, a loro volta articolate in una o più linee di intervento: la prima con interventi attraverso una rete di fondi immobiliari che confluiscono in un fondo nazionale nel quale le risorse statali possono raggiungere il limite di 150 milioni; la seconda che assorbe il precedente piano di 550 milioni rivolto a finanziare l’Edilizia

residenziale pubblica (di proprietà degli ex I.A.C.P.) con un'attivazione di 200 milioni; la terza che prevede la sottoscrizione di appositi accordi di programma nel limite delle risorse disponibili al netto di quelle utilizzate nelle altre due aree (sul totale di 727 milioni).

Quanto allo stato di attuazione, per gli interventi degli ex I.A.C.P. sono stati destinati 200 milioni della dotazione iniziale prima indicata. Di questo importo sono stati erogati alle Regioni 59,3 milioni. Per il sistema integrato dei fondi immobiliari le risorse messe a disposizione per l'avvio di questa procedura ammontano, come prima indicato, a 150 milioni. Per la realizzazione degli accordi di programma le risorse disponibili ammontano a 377,8 milioni.

2. POLITICHE ABITATIVE

(migliaia di euro)

Macroaggr.	Cdr	Residui Iniziali (1)	Stanziamiento definitivo di competenza	Stanz.def./ missione	Stanz. def./ prog	Impegni Totali (2)	Massa Spendibile	Stanziamiento definitivo di cassa	Pagato totale	Residui Finali Totali	Economie o maggiori spese	Pagato Totale/ Stanz. def. Cassa	Stanz. def. Cassa/ Mas Spend.
funzionamento	2. Dip. infrastr.	5.615,1	3.240,2	0,1	0,2	2.988,3	9.043,5	8.946,6	8.429,6	177,3	436,7	94,2%	98,9%
interventi	2. Dip. infrastr.	278.003,7	502.187,3	21,9	32,8	489.410,4	780.191,1	656.717,5	446.337,9	277.229,6	56.623,6	68,0%	84,2%
investimenti	2. Dip. infrastr.	1.065.583,0	1.022.568,3	44,6	66,8	247.276,8	2.088.151,3	1.715.257,3	697.467,2	994.784,4	395.899,7	40,7%	82,1%
oneri c.di conto capitale	2. Dip. infrastr.	0,0	1.895,1	0,1	0,1	1.895,1	1.895,1	1.895,1	1.895,0	0,0	0,0	100,0%	100,0%
	4. Capit. di porto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%
Totale programma		1.349.201,8	1.529.890,9	66,8	100,0	741.570,6	2.879.281,0	2.382.816,5	1.154.129,7	1.272.191,3	452.960,0	48,4%	82,8%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(1) Comprendono le variazioni in conto residui.

(2) Impegni in c/competenza + impegni in c/residui.

Per i profili finanziari del programma va notato, come già sopra evidenziato, che esso assorbe, con 1.529,9 milioni, il 66,8 per cento (57,7 per cento nel 2008) degli stanziamenti di competenza dell'intera missione. Mentre nell'esercizio precedente erano nettamente prevalenti gli stanziamenti per gli interventi (87 per cento contro il 32,8 nel 2009), nell'esercizio in esame, con un'inversione di tendenza, sono gli investimenti ad assorbire la percentuale più elevata di stanziamenti pari 66,8 per cento degli stanziamenti del programma (12,3 per cento nel 2008). I pagamenti in conto competenza sono pari al 51,2 per cento degli impegni totali.

Sono stati effettuati pagamenti totali per 1.154,1 milioni pari al 48,4 per cento (79,7 per cento nel 2008) degli stanziamenti definitivi di cassa (2.382,8 milioni), mentre questi ultimi costituiscono l'82,8 per cento della massa spendibile in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (37 per cento).

Esaminando in particolare i capitoli maggiormente interessati, si segnalano il 7438 e il 7440. Il primo, relativo a contributi destinati al programma "contratti di quartiere" per la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città, presenta stanziamenti per 280,3 milioni. A fronte di stanziamenti definitivi di cassa per 400,3 milioni si registrano pagamenti solo per 82,2 milioni.

Analogamente, per il capitolo 7440 "Fondo per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa" con 688,2 milioni di stanziamento, si rileva che su 727,9 milioni di stanziamenti definitivi di cassa sono stati pagati solo 59,3 milioni.

4.3. Programma 3 "Politiche urbane e territoriali"

Il programma si propone la riqualificazione urbana ed il recupero del patrimonio edilizio nonché un'attività di supporto agli Enti locali ed alle Regioni per la repressione dell'abusivismo edilizio e delle violazioni urbanistiche. Questo programma riguarda il generale assetto del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del "sistema città" tenendo sempre presente il coordinamento con l'Unione Europea; in questo ambito si pone anche la tutela e la valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, artistici, storici ed etno-antropologici. A questi si affiancano interventi legati a pubbliche calamità, interventi, a nove anni dall'evento,

relativi ai “percorsi giubilari”, nonché interventi di ricostruzione di zone terremotate (in particolare della Campania, della Basilicata, della Puglia e della Calabria).

Nell’ambito di questo programma si inscrivono: gli interventi di edilizia sovvenzionata attuata con la procedura dei Protocolli di intesa sottoscritti con Comuni, Regioni ed altri soggetti; il programma sperimentale “20.000 abitazioni in affitto”; i programmi di riqualificazione urbana a sviluppo sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T.); i programmi di riqualificazione urbana (P.R.U.).

In merito ai primi sono in corso di esecuzione 25 Protocolli sottoscritti dal 1994 al 2001 con un finanziamento di euro 132.212.966,16. Sui 25 Protocolli finora sono stati sottoscritti 23 Accordi di programma; per l’assegnazione delle risorse statali sono state stipulate sinora 24 Convenzioni, di cui 19 in esecuzione e una conclusa.

Il programma sperimentale previsto dalla finanziaria 2001 (legge n. 388 del 2000) prevede un limite di impegno annuale sul capitolo 7437 pari a 20,6 milioni per 15 anni. L’obiettivo è realizzare alloggi da dare in locazione permanente o di durata non inferiore a 8 anni a canone convenzionato.

Per la realizzazione dei P.R.U.S.S.T. sono stati ammessi a finanziamento 75 soggetti promotori e concessi finanziamenti per 337,4 milioni, per la copertura dei costi relativi all’assistenza tecnica, alla progettazione e per il concorso alla realizzazione delle opere.

I P.R.U. sono programmi integrati volti alla riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio e ambientale, realizzati con la compartecipazione di soggetti pubblici e privati, attuati con Accordi di programma. Sono stati sottoscritti Accordi di programma con un finanziamento complessivo di 330,4 milioni. Il Mit esercita un controllo sull’andamento dei lavori e sulla spesa da rendicontare semestralmente al MEF. Da segnalare che per i P.R.U. finanziati dal CIPE (dei quali sono in corso 18 dei 23 programmi sottoscritti) i fondi stanziati sono andati in perenzione.

3. POLITICHE URBANE E TERRITORIALI

(migliaia di euro)

Macroaggr.	Cdr	Residui Iniziali (1)	Stanziamiento definitivo di competenza	Stanz.def./ miss	Stanz. def./ prog	Impegni Totali (2)	Massa Spendibile	Stanziamiento definitivo di cassa	Pagato totale	Residui Finali Totali	Economie o maggiori spese	Pagato Totale/ Stanz. def. Cassa	Stanz. def. Cassa/ Mas Spend.
funzionamento	2. Dip. infrastr.	1.141,5	8.395,5	0,4	1,3	7.384,9	9.967,2	9.426,1	6.806,0	1.700,3	1.460,9	72,2%	94,6%
	3. Dip. trasporti	74,2	881,2	0,0	0,1	20,9	955,4	941,3	71,5	23,7	860,3	7,6%	98,5%
investimenti	2. Dip. infrastr.	516.035,4	633.817,9	27,7	98,0	631.767,4	1.151.353,3	756.134,4	686.830,7	449.370,8	15.151,8	90,8%	65,7%
oneri c.d. conto capitale	2. Dip. infrastr.	2.562,9	3.498,4	0,2	0,5	4.944,3	6.061,3	5.560,7	3.896,4	2.081,4	83,6	70,1%	91,7%
Totale programma		519.814,0	646.593,1	28,2	100,0	644.117,6	1.168.337,3	772.062,5	697.604,6	453.176,2	17.556,5	90,4%	66,1%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(1) Comprendono le variazioni in conto residui.

(2) Impegni in c/competenza + impegni in c/residui.

Dalla tabella emerge che gli stanziamenti definitivi di competenza riferiti all’intero programma sono pari a 646,6 milioni (628 milioni nel 2008) mentre la massa spendibile è pari a 1.168,3 milioni. Le risorse interessano per il 98 per cento gli investimenti, per i quali si segnalano i capitoli che rivestono particolare interesse. I pagamenti in conto competenza sono il 65,1 per cento degli impegni totali.

Il capitolo 7188 “Annualità per gli interventi di competenza degli enti locali” con uno stanziamento definitivo di competenza di 154,8 milioni, presenta stanziamenti definitivi di cassa per 162,7 milioni e pagamenti pari a 157,9 milioni.

Al capitolo 7200 “Spesa per la realizzazione del sistema Mose” non sono stati attribuiti stanziamenti di competenza e a fronte di stanziamenti definitivi di cassa pari a 71,4 milioni consistenti nei residui iniziali si registrano pagamenti per 58,6 milioni.

Il capitolo 7402 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del Molise e della provincia di Foggia presenta 60 milioni di residui iniziali che sono stati interamente pagati.

Il capitolo 7657 “Fondo per l’attuazione del programma degli interventi per Roma capitale” presenta stanziamenti definitivi di competenza per 281,3 milioni. A fronte di una massa spendibile pari a 515,5 milioni (di cui 232,4 milioni di residui iniziali), le autorizzazioni di cassa sono state pari solo a 279,2 milioni con pagamenti per 150,8 milioni.

Gli stanziamenti definitivi di cassa per l’intero programma sono pari a 772,1 milioni, i pagamenti totali 697,6 milioni. In termini percentuali risulta che i pagamenti rappresentano il 90,4 per cento (70,1 per cento nel 2008) degli stanziamenti definitivi di cassa, che costituiscono il 66,1 per cento della massa spendibile (44,5 per cento nel 2008).

5. Considerazioni conclusive

La politica delle infrastrutture appare complessa e variegata sia per i vari ambiti in cui si articola, sia per la diversità dei soggetti. Dei diversi livelli in cui si sviluppa: comunitario (con le RTE), nazionale e regionale, in questa Relazione si esaminano i primi due. Gli ambiti diversi si riferiscono alla loro natura materiale e immateriale; l’esposizione si è soffermata sulle infrastrutture materiali e sul soggetto che se ne occupa in netta prevalenza, il Mit, ma va tenuto presente che vi contribuiscono anche altri soggetti.

La politica infrastrutturale va considerata, quindi, in questa angolazione: come politica realizzata “verticalmente” (anche in attuazione del principio di sussidiarietà), partendo dall’alto, l’Unione Europea, passando ai livelli inferiori, nazionale e regionale, e “orizzontalmente” attraverso i vari settori e modalità, nei quali si esplica (strade e autostrade, ferrovie, porti ed interporti, nodi intermodali, difesa del suolo, schemi idrici, edilizia).

Essa assume un ruolo centrale, perché condiziona in modo rilevante lo sviluppo economico e la stessa qualità della vita e si intreccia con diverse altre politiche, già prima evocate.

Moderne infrastrutture costituiscono l’ambiente favorevole per la nascita di nuove industrie ed in genere di nuove attività economiche, ma contribuiscono anche ad eliminare le congestioni e le strozzature nelle zone economicamente sviluppate. Ed hanno una forte incidenza anche sotto il profilo sociale (si pensi alla mobilità accresciuta nei trasporti ed in particolare nel trasporto pubblico locale), ambientale, riducendo l’inquinamento, e energetico, con i risparmi derivanti da reti tecnologicamente avanzate. L’Unione Europea e lo stesso Governo, nell’ultimo Dpef, hanno indicato le criticità e i nodi da sciogliere e delineato i possibili scenari per i prossimi anni.

La politica in esame si svolge attraverso alcune missioni articolate in numerosi programmi con un complesso intreccio sotto il profilo soggettivo ed oggettivo. Basti pensare in proposito al ruolo del Mit nelle missioni 4 “L’Italia in Europa e nel mondo” (nel cui ambito partecipa al programma 4 “Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica”), 7 “Ordine pubblico e sicurezza” (programma 7 “Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste”) e 17 “Ricerca e innovazione” (con il programma 6 “Ricerca nel settore dei trasporti”) e viceversa alla presenza del Mef nelle missioni 13 “Diritto alla mobilità” (con il programma 8 “Sostegno allo sviluppo del trasporto”), 14 “Infrastrutture pubbliche e logistica” (con il programma 8 “Opere pubbliche e infrastrutture”) e 19 “Casa e assetto del territorio” (con il programma “Edilizia abitativa e politiche territoriali”).

Nel 2009 sono stati svolti vari interventi ed attività, ma, come si è evidenziato nell’esposizione precedente, persistono criticità soprattutto nella realizzazione di alcuni programmi e, su un piano generale, permane la presenza di rilevanti residui. Se si esaminano da vicino alcuni programmi, si nota che a fronte di stanziamenti cospicui, i pagamenti, e talvolta gli stessi impegni, risultano inadeguati. Ad esempio nell’ambito della missione 19, pur oggetto di attenzione con il nuovo Piano nazionale nel quadro del programma 19.2 “Politiche abitative”, in alcuni capitoli si registrano pagamenti molto ridotti rispetto agli stanziamenti definitivi di cassa (cap.7438: 82,2 milioni su stanziamenti definitivi di cassa di 400,3 milioni; cap.7440: 59,3 su 727,9). Se poi si considera il programma 15.3 “Opere strategiche”, che costituisce l’elemento centrale della programmazione infrastrutturale, dai dati riportati nelle tavole allegate emerge uno stato di attuazione alquanto ridotto. Se si passa ad un esame più approfondito si rileva un

certo divario nell'articolazione territoriale e settoriale degli interventi rispetto agli indirizzi programmatici contenuti nel Dpef 2010-2013.

Andrebbe anche prestata una maggiore attenzione al programma 13.2 "Logistica e intermodalità nel trasporto", soprattutto per la realizzazione delle "autostrade del mare" che, anche alla luce della collocazione importante datane dall'Unione Europea, costituiscono un fattore rilevante di una nuova moderna concezione della politica dei trasporti anche per le sue forti implicazioni sotto il profilo energetico ed ambientale.

Difficoltà si incontrano anche nella realizzazione dei programmi 14.4 "Sistemi ferroviari locali" e 14.11 "Sistemi stradali, autostradali e intermodali".

Per quanto riguarda i programmi relativi a RFI e ANAS, vigilate dal Mit, va segnalato che i ritardi nella definizione dei rapporti convenzionali ostacolano una seria programmazione degli interventi da realizzare impedendo l'attribuzione delle risorse necessarie ed una compiuta rimodulazione delle opere. La mancata sottoscrizione dell'aggiornamento 2009 del Contratto di programma 2007-2011 tra Ministero e RFI, impedisce, inoltre, una tanto attesa, quanto auspicata ridefinizione dei rapporti, avuto riguardo sia alla determinazione degli oneri e dei finanziamenti pubblici, sia all'indicazione dei servizi e dei corrispettivi economici che RFI deve rendere alla parte pubblica.

In attesa, inoltre, dell'approvazione del Piano Economico Finanziario 2007-2012 tra Ministero e ANAS, elaborato nella previsione di una durata cinquantennale della concessione, resta prioritario definire il ruolo di ANAS, specie con riferimento alla necessità che venga assicurata la piena separazione delle attività di vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali anche in attuazione della direttiva interministeriale del 30 luglio 2007.

Le criticità rilevate riflettono anche alcune circostanze obiettive (ritardi nell'assegnazione delle risorse al Mit; complessità delle procedure; pluriennalità degli interventi), ma ad esse sarebbe opportuno trovare i necessari rimedi e predisporre gli strumenti adeguati, anche in termini normativi, senza, peraltro, perdere di vista, nella pur necessaria semplificazione delle procedure, la dovuta trasparenza delle stesse.

Un'altra considerazione trae spunto dalla revoca prevista dall'art. 46 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 dei mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti interamente non erogati ai soggetti beneficiari e quindi devoluti ad altro scopo e/o beneficiari. La giusta rimodulazione delle risorse che risponde ad un criterio di revisione della spesa, denuncia però qualche carenza nella programmazione degli interventi ed un'inerzia dei soggetti individuati inizialmente come beneficiari.

Tavole

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Opere del PIS - ex delibera 10/2009 del CIPE aggiornata al 31/12/2009

Tavola 1

(in milioni di euro)

Cl. Sistema	Cl. Settore	Nr opere CIPE*	Costo	Finanz.ti disponibili totali	Avanz.to lavori al 31.12.09	Inc. % Costo/ Totale costo	Inc. % Ris. disp./Costo	% SAL 2009
A) Valichi		1,00	3.575,00	2.244,70	0,00	3,02	62,79	0,00
	A1) Corridoio ferroviari	1,00	3.575,00	2.244,70	0,00	3,02	62,79	0,00
B) Corridoio Plurimodale Padano		29,00	30.528,44	16.684,86	1.052,81	25,75	54,65	3,45
	A1) Corridoio ferroviari	10,00	15.136,60	2.438,79	0,00	12,77	16,11	0,00
	B1) Corridoio stradali	19,00	15.391,84	14.246,07	1.052,81	12,98	92,56	6,84
C) Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero		2,00	4.135,76	2.066,60	1,00	3,49	49,97	0,02
	A1) Corridoio ferroviari	1,00	2.303,76	234,60	0,00	1,94	10,18	0,00
	B1) Corridoio stradali	1,00	1.832,00	1.832,00	1,00	1,55	100,00	0,05
D) Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa		22,00	32.813,73	17.899,81	4.280,13	27,68	54,55	13,04
	A1) Corridoio ferroviari	6,00	9.299,50	1.227,63	0,00	7,84	13,20	0,00
	B1) Corridoio stradali	16,00	23.514,23	16.672,18	4.280,13	19,84	70,90	18,20
E) Corridoio Plurimodale Adriatico		4,00	783,47	753,17	29,10	0,66	96,13	3,71
	A1) Corridoio ferroviari	2,00	459,26	429,26	0,00	0,39	93,47	0,00
	B1) Corridoio stradali	2,00	324,21	323,91	29,10	0,27	99,91	8,98
F) Corridoio Plurimodale Dorsale Centrale		2,00	3.213,40	314,50	0,00	2,71	9,79	0,00
	A1) Corridoio ferroviari	1,00	2.563,40	81,83	0,00	2,16	3,19	0,00
	B1) Corridoio stradali	1,00	650,00	232,67	0,00	0,55	35,80	0,00
G) Salvaguardia della laguna e città di Venezia: sistema Mo.S.E.		1,00	4.271,60	3.252,00	2.372,22	3,60	76,13	55,53
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	1,00	4.271,60	3.252,00	2.372,22	3,60	76,13	55,53
H) Ponte Stretto di Messina		1,00	6.100,00	1.600,00	0,00	5,15	26,23	0,00
	H1) Ponte sullo Stretto	1,00	6.100,00	1.600,00	0,00	5,15	26,23	0,00
I) Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica		17,00	10.505,23	5.087,75	588,10	8,86	48,43	5,60
	A1) Corridoio ferroviari	3,00	3.243,04	619,00	0,00	2,74	19,09	0,00
	B1) Corridoio stradali	14,00	7.262,19	4.468,75	588,10	6,13	61,53	8,10
L) Sistemi Urbani		29,00	16.045,99	11.331,85	3.864,65	13,54	70,62	24,08
	A1) Corridoio ferroviari	1,00	507,00	11,61	0,00	0,43	2,29	0,00
	B1) Corridoio stradali	3,00	967,63	1.018,21	862,31	0,82	105,23	89,12
	C1) Metropolitane	21,00	13.966,49	9.697,16	2.826,43	11,78	69,43	20,24
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	2,00	26,66	26,66	4,92	0,02	100,00	18,45
	F1) Edilizia	2,00	578,21	578,21	170,99	0,49	100,00	29,57
M) Piastra Logistica Euro Mediterranea della Sardegna		1,00	115,13	133,35	44,45	0,10	115,83	38,61
	B1) Corridoio stradali	1,00	115,13	133,35	44,45	0,10	115,83	38,61
N) HUB Portuali		6,00	1.453,53	918,52	0,00	1,23	63,19	0,00
	D1) Nodi intermodali	6,00	1.453,53	918,52	0,00	1,23	63,19	0,00
O) HUB Interportuali		10,00	559,61	434,14	149,32	0,47	77,58	26,68
	D1) Nodi intermodali	10,00	559,61	434,14	149,32	0,47	77,58	26,68
P) Grandi HUB aeroportuali - Allacciamenti ferroviari e stradali		2,00	530,72	269,95	0,00	0,45	50,86	0,00
	A1) Corridoio ferroviari	1,00	223,92	1,00	0,00	0,19	0,45	0,00
	C1) Metropolitane	1,00	306,80	268,95	0,00	0,26	87,66	0,00
Q) Schemi Idrici - Interventi per l' emergenza idrica nel mezzogiorno continentale e insulare		27,00	1.418,80	1.395,40	295,89	1,20	98,35	20,85
	II) Schemi idrici	27,00	1.418,80	1.395,40	295,89	1,20	98,35	20,85
R) Piano degli interventi nel comparto energetico		6,00	1.656,20	1.656,20	158,50	1,40	100,00	9,57
	G1) Energia e Rete elettrica	6,00	1.656,20	1.656,20	158,50	1,40	100,00	9,57
T) Mantenimento in efficienza edifici sedi di organi istituzionali		2,00	841,31	787,23	65,49	0,71	93,57	7,78
	F1) Edilizia	2,00	841,31	787,23	65,49	0,71	93,57	7,78
Totale complessivo		162,00	118.547,91	66.830,03	12.901,66	100,00	56,37	10,88

Elaborazione della Corte dei conti dei dati al 31/12/2009 forniti in data 31/05/2010 dalla Struttura tecnica di missione del Mit.
 * Il numero delle opere comprende in realtà (secondo la delibera 130/2006), in alcuni casi, degli aggregati di opere (infrastrutture). Il numero delle opere rispetto alla precedente rilevazione è diminuito in quanto n. 4 opere sono state accorpate in n. 2 opere (102-103 e 116-165). Il costo e i finanziamenti sono stati sottoposti ad aggiornamento.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2

Sistema di opere per settore di intervento - delibera CIPE 130/2006 aggiornata al 31/12/2009

(in milioni di euro)

Cl. Sistema	Cl. Settore	Nr opere *	Costo	Finanz.ti disponibili totali	Avanz.to lavori al 31.12.09	Inc. % Costo/ Totale costo	Inc. % Ris. disp./Costo	% SAL 2009
A) Valichi		8,00	14.798,06	2.781,41	0,00	6,75	18,80	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	7,00	14.613,35	2.596,70	0,00	6,66	17,77	0,00
	B1) Corridoi stradali	1,00	184,71	184,71		0,08	100,00	0,00
B) Corridoio Plurimodale Padano		63,00	46.454,99	20.472,25	1.052,81	21,18	44,07	2,27
	A1) Corridoi ferroviari	17,00	24.193,83	2.772,01	0,00	11,03	11,46	0,00
	B1) Corridoi stradali	46,00	22.261,16	17.700,24	1.052,81	10,15	79,51	4,73
C) Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero		5,00	4.751,76	2.066,60	1,00	2,17	43,49	0,02
	A1) Corridoi ferroviari	2,00	2.663,76	234,60	0,00	1,21	8,81	0,00
	B1) Corridoi stradali	3,00	2.088,00	1.832,00	1,00	0,95	87,74	0,05
D) Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa		99,00	49.351,11	21.067,64	4.280,13	22,50	42,69	8,67
	A1) Corridoi ferroviari	13,00	19.927,50	2.479,63	0,00	9,08	12,44	0,00
	B1) Corridoi stradali	86,00	29.423,62	18.588,01	4.280,13	13,41	63,17	14,55
E) Corridoio Plurimodale Adriatico		16,00	5.253,87	3.141,72	126,85	2,40	59,80	2,41
	A1) Corridoi ferroviari	3,00	663,33	429,26	0,00	0,30	64,71	0,00
	B1) Corridoi stradali	13,00	4.590,54	2.712,46	126,85	2,09	59,09	2,76
F) Corridoio Plurimodale Dorsale Centrale		13,00	13.064,27	4.447,75	0,00	5,96	34,05	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	7,00	6.441,27	81,83	0,00	2,94	1,27	0,00
	B1) Corridoi stradali	6,00	6.623,00	4.365,92	0,00	3,02	65,92	0,00
G) Salvaguardia della laguna e città di Venezia: sistema Mo.S.E.		1,00	4.271,60	3.252,00	2.372,22	1,95	76,13	55,53
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	1,00	4.271,60	3.252,00	2.372,22	1,95	76,13	55,53
H) Ponte Stretto di Messina		1,00	6.100,00	1.600,00	0,00	2,78	26,23	0,00
	H1) Ponte sullo Stretto	1,00	6.100,00	1.600,00	0,00	2,78	26,23	0,00
I) Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica		45,00	39.839,54	6.627,31	588,10	18,16	16,63	1,48
	A1) Corridoi ferroviari	6,00	3.998,45	661,87	0,00	1,82	16,55	0,00
	B1) Corridoi stradali	39,00	35.841,09	5.965,44	588,10	16,34	16,64	1,64
L) Sistemi Urbani		74,00	24.126,37	12.557,37	3.868,96	11,00	52,05	16,04
	A1) Corridoi ferroviari	10,00	2.220,56	144,97	0,00	1,01	6,53	0,00
	B1) Corridoi stradali	12,00	3.622,50	1.476,21	862,31	1,65	40,75	23,80
	C1) Metropolitane	44,00	17.594,57	10.247,45	2.826,43	8,02	58,24	16,06
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	5,00	30,97	30,97	9,23	0,01	100,00	29,80
	F1) Edilizia	3,00	657,77	657,77	170,99	0,30	100,00	26,00
M) Piastra Logistica Euro Mediterranea della Sardegna		14,00	1.801,69	204,02	44,45	0,82	11,32	2,47
	A1) Corridoi ferroviari	1,00	8,64	4,24	0,00	0,00	49,07	0,00
	B1) Corridoi stradali	10,00	1.630,25	166,02	44,45	0,74	10,18	2,73
	D1) Nodi intermodali	3,00	162,80	33,76	0,00	0,07	20,74	0,00
N) HUB Portuali		11,00	2.441,53	1.398,32	0,00	1,11	57,27	0,00
	D1) Nodi intermodali	11,00	2.441,53	1.398,32	0,00	1,11	57,27	0,00
O) HUB Interportuali		26,00	1.550,55	548,70	149,32	0,71	35,39	9,63
	D1) Nodi intermodali	26,00	1.550,55	548,70	149,32	0,71	35,39	9,63
P) Grandi HUB aeroportuali - Allacciamenti ferroviari e stradali		3,00	621,12	269,95	0,00	0,28	43,46	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	2,00	314,32	1,00	0,00	0,14	0,32	0,00
	C1) Metropolitane	1,00	306,80	268,95	0,00	0,14	87,66	0,00
Q) Schemi Idrici - Interventi per l' emergenza idrica nel mezzogiorno continentale e insulare		42,00	2.434,22	1.656,97	295,89	1,11	68,07	12,16
	I1) Schemi idrici	42,00	2.434,22	1.656,97	295,89	1,11	68,07	12,16
R) Piano degli interventi nel comparto energetico		6,00	1.656,20	1.656,20	158,50	0,76	100,00	9,57
	G1) Energia e Rete elettrica	6,00	1.656,20	1.656,20	158,50	0,76	100,00	9,57
T) Mantenimento in efficienza edifici sedi di organi istituzionali		2,00	841,31	787,23	65,49	0,38	93,57	7,78
	F1) Edilizia	2,00	841,31	787,23	65,49	0,38	93,57	7,78
Totale complessivo		429,00	219.358,20	84.535,44	13.003,72	100,00	38,54	5,93

Elaborazione della Corte dei conti di dati aggiornati al 31/12/2009, forniti in data 31/05/2010 dalla Struttura tecnica di missione del Mit.

* Il numero delle opere comprende in realtà, in alcuni casi, degli aggregati di opere (infrastrutture).

Tavola 3

Opere per Settore di intervento e Macroarea - delibera CIPE 130/2006 aggiornata al 31/12/2009

Cl. Settore	Macro Area	Nr opere *	Costo	Finanz.ti disponibili totali	Avanz.to lavori al 31.12.09	Inc. % Costo/Totale costo	(in milioni di euro)	
							Inc. % Ris. disp./Costo	% SAL 2009
A1) Corridoi ferroviari		68	75.045,01	9.406,11	0,00	34,21	12,53	0,00
	Centro	7	5.208,14	635,00	0,00	2,37	12,19	0,00
	Nord	39	56.861,03	6.588,54	0,00	25,92	11,59	0,00
	Sud	22	12.975,84	2.182,57	0,00	5,92	16,82	0,00
B1) Corridoi stradali		216	106.264,87	52.991,01	6.955,65	48,44	49,87	6,55
	Centro	42	28.004,92	14.432,64	898,01	12,77	51,54	3,21
	Nord	64	30.108,38	21.087,98	1.321,56	13,73	70,04	4,39
	Sud	110	48.151,57	17.470,38	4.736,08	21,95	36,28	9,84
C1) Metropolitane		45	17.901,37	10.516,40	2.826,43	8,16	58,75	15,79
	Centro	4	3.687,84	2.273,87	780,19	1,68	61,66	21,16
	Nord	29	9.406,49	5.238,44	944,61	4,29	55,69	10,04
	Sud	12	4.807,04	3.004,09	1.101,63	2,19	62,49	22,92
D1) Nodi intermodali		40	4.154,88	1.980,78	149,32	1,89	47,67	3,59
	Centro	14	1.679,85	790,33	16,04	0,77	47,05	0,95
	Nord	10	1.341,39	707,91	94,64	0,61	52,77	7,06
	Sud	16	1.133,64	482,55	38,64	0,52	42,57	3,41
E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.		6	4.302,57	3.282,97	2.381,45	1,96	76,30	55,35
	Nord	1	4.271,60	3.252,00	2.372,22	1,95	76,13	55,53
	Sud	5	30,97	30,97	9,23	0,01	100,00	29,80
F1) Edilizia		5	1.499,08	1.445,00	236,48	0,68	96,39	15,78
	Centro	1	352,23	298,15	65,49	0,16	84,65	18,59
	Multiregione	3	1.067,29	1.067,29	170,99	0,49	100,00	16,02
	Nord	1	79,56	79,56	0,00	0,04	100,00	0,00
G1) Energia e Rete elettrica		6	1.656,20	1.656,20	158,50	0,76	100,00	9,57
	Centro	1	90,00	90,00	0,00	0,04	100,00	0,00
	Nord	2	69,50	69,50	69,50	0,03	100,00	100,00
	Sud	3	1.496,70	1.496,70	89,00	0,68	100,00	5,95
H1) Ponte sullo Stretto		1	6.100,00	1.600,00	0,00	2,78	26,23	0,00
	Sud	1	6.100,00	1.600,00	0,00	2,78	26,23	0,00
I1) Schemi idrici		42	2.434,22	1.656,97	295,89	1,11	68,07	12,16
	Centro	3	92,28	36,81	36,81	0,04	39,89	39,89
	Sud	39	2.341,94	1.620,16	259,08	1,07	69,18	11,06
Totale complessivo		429	219.358,20	84.535,44	13.003,72	100,00	38,54	5,93

Elaborazioni della Corte dei conti di dati aggiornati al 31/12/2009 forniti dalla Struttura tecnica di missione del Mit in data 31/05/2010.

* Il numero delle opere comprende in realtà, in alcuni casi, degli aggregati di opere (infrastrutture).

Tavola 4

Opere per Macroarea e Settore di intervento - delibera CIPE 130/2006 aggiornata al 31/12/2009

(in milioni di euro)

Macro Area	Cl. Settore	Nr opere *	Costo	Ulteriori finanz.ti necessari	Inc. % Costo/Costo Macroarea	Inc. % Fin. necessari/ Costo	Inc. % Costo/Totale costo
Centro		72	39.115,26	20.558,46	100,00	52,56	17,83
	A1) Corridoi ferroviari	7	5.208,14	4.573,14	13,31	87,81	
	B1) Corridoi stradali	42	28.004,92	13.572,28	71,60	48,46	
	C1) Metropolitane	4	3.687,84	1.413,97	9,43	38,34	
	D1) Nodi intermodali	14	1.679,85	889,52	4,29	52,95	
	F1) Edilizia	1	352,23	54,08	0,90	15,35	
	G1) Energia e Rete elettrica	1	90,00	0,00	0,23	0,00	
	I1) Schemi idrici	3	92,28	55,47	0,24	60,11	
Multiregione		3	1.067,29	0,00	100,00	0,00	0,49
	F1) Edilizia	3	1.067,29	0,00	100,00	0,00	
Nord		146	102.137,96	65.114,02	100,00	63,75	46,56
	A1) Corridoi ferroviari	39	56.861,03	50.272,49	55,67	88,41	
	B1) Corridoi stradali	64	30.108,38	9.020,40	29,48	29,96	
	C1) Metropolitane	29	9.406,49	4.168,05	9,21	44,31	
	D1) Nodi intermodali	10	1.341,39	633,48	1,31	47,23	
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	1	4.271,60	1.019,60	4,18	23,87	
	F1) Edilizia	1	79,56	0,00	0,08	0,00	
	G1) Energia e Rete elettrica	2	69,50	0,00	0,07	0,00	
Sud		208	77.037,69	49.150,28	100,00	63,80	35,12
	A1) Corridoi ferroviari	22	12.975,84	10.793,27	16,84	83,18	
	B1) Corridoi stradali	110	48.151,57	30.681,18	62,50	63,72	
	C1) Metropolitane	12	4.807,04	1.802,95	6,24	37,51	
	D1) Nodi intermodali	16	1.133,64	651,09	1,47	57,43	
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	5	30,97	0,00	0,04	0,00	
	G1) Energia e Rete elettrica	3	1.496,70	0,00	1,94	0,00	
	H1) Ponte sullo Stretto	1	6.100,00	4.500,00	7,92	73,77	
	I1) Schemi idrici	39	2.341,94	721,78	3,04	30,82	
Totale complessivo		429	219.358,20	134.822,76	100,00	61,46	100,00

Elaborazioni della Corte dei conti di dati aggiornati al 31/12/2009, forniti dalla Struttura tecnica di missione del Mit in data 31/05/2010.

* Il numero delle opere comprende in realtà, in alcuni casi, degli aggregati di opere (infrastrutture).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5

Opere per Stato attuativo e Settore di intervento - delibera CIPE 130/2006 aggiornata al 31/12/2009

(in milioni di euro)

Cl. Status progetto	Cl. Settore	Nr opere 130	Costo	Finanz.ti disponibili totali	Avanz.to lavori al 31.12.09	Fabbisogno	% SAL 2009
A1) Attesa PP		66	56.136,32	8.808,69	0,00	56.136,32	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	14	19.183,51	1.274,09	0,00	19.183,51	0,00
	B1) Corridoi stradali	33	34.206,66	7.534,60	0,00	34.206,66	0,00
	C1) Metropolitane	6	1.633,08	0,00	0,00	1.633,08	0,00
	D1) Nodi intermodali	7	927,80	0,00	0,00	927,80	0,00
	I1) Schemi idrici	6	185,27	0,00	0,00	185,27	0,00
A2) PP istruttoria Mit		49	26.609,17	3.831,62	0,00	26.609,17	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	16	10.513,99	403,02	0,00	10.513,99	0,00
	B1) Corridoi stradali	22	13.594,00	2.373,91	0,00	13.594,00	0,00
	C1) Metropolitane	5	1.100,66	370,47	0,00	1.100,66	0,00
	D1) Nodi intermodali	4	824,56	479,80	0,00	824,56	0,00
	I1) Schemi idrici	2	575,96	204,42	0,00	575,96	0,00
A3) PP approvato da CIPE		68	64.975,09	22.639,44	17,00	64.958,09	0,03
	A1) Corridoi ferroviari	20	31.176,54	4.857,00	0,00	31.176,54	0,00
	B1) Corridoi stradali	28	20.859,61	13.665,70	0,00	20.859,61	0,00
	C1) Metropolitane	10	5.081,45	1.349,83	17,00	5.064,45	0,33
	D1) Nodi intermodali	7	753,60	202,05	0,00	753,60	0,00
	G1) Energia e Rete elettrica	1	964,70	964,70	0,00	964,70	0,00
	H1) Ponte sullo Stretto	1	6.100,00	1.600,00	0,00	6.100,00	0,00
	I1) Schemi idrici	1	39,19	0,16	0,00	39,19	0,00
B1) Attesa PD		27	8.900,24	380,99	0,00	8.900,24	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	4	2.419,25	0,00	0,00	2.419,25	0,00
	B1) Corridoi stradali	16	6.007,11	347,23	0,00	6.007,11	0,00
	C1) Metropolitane	2	236,68	0,00	0,00	236,68	0,00
	D1) Nodi intermodali	3	162,80	33,76	0,00	162,80	0,00
	I1) Schemi idrici	2	74,40	0,00	0,00	74,40	0,00
B2) PD istruttoria Mit		24	8.106,32	4.782,80	13,42	8.092,90	0,17
	A1) Corridoi ferroviari	5	367,28	271,58	0,00	367,28	0,00
	B1) Corridoi stradali	8	4.735,47	3.012,29	1,00	4.734,47	0,02
	C1) Metropolitane	5	2.494,26	1.273,44	0,00	2.494,26	0,00
	D1) Nodi intermodali	3	352,21	168,34	12,42	339,79	3,53
	I1) Schemi idrici	3	157,10	57,15	0,00	157,10	0,00
B3) PD approvato da CIPE		22	19.684,96	10.525,05	0,00	19.684,96	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	5	10.298,50	1.473,95	0,00	10.298,50	0,00
	B1) Corridoi stradali	9	8.355,88	8.355,52	0,00	8.355,88	0,00
	C1) Metropolitane	5	952,23	617,23	0,00	952,23	0,00
	D1) Nodi intermodali	2	53,34	53,34	0,00	53,34	0,00
	I1) Schemi idrici	1	25,01	25,01	0,00	25,01	0,00
C1) Attesa PE		3	277,30	126,86	0,00	277,30	0,00
	B1) Corridoi stradali	3	277,30	126,86	0,00	277,30	0,00
D1) Gara		28	5.331,37	4.582,17	6,06	5.325,31	0,11
	A1) Corridoi ferroviari	2	684,21	684,21	0,00	684,21	0,00
	B1) Corridoi stradali	7	2.485,63	1.820,77	0,00	2.485,63	0,00
	C1) Metropolitane	2	354,21	354,21	0,00	354,21	0,00
	D1) Nodi intermodali	8	846,81	813,05	4,86	841,95	0,57
	F1) Edilizia	1	489,08	489,08	0,00	489,08	0,00
	I1) Schemi idrici	8	471,43	420,85	1,20	470,23	0,25
D2) Lavori affidati		10	1.278,65	1.288,30	0,00	1.278,65	0,00
	A1) Corridoi ferroviari	2	401,73	442,26	0,00	401,73	0,00
	B1) Corridoi stradali	2	284,82	302,22	0,00	284,82	0,00
	C1) Metropolitane	2	398,85	350,57	0,00	398,85	0,00
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	1	9,67	9,67	0,00	9,67	0,00
	G1) Energia e Rete elettrica	1	90,00	90,00	0,00	90,00	0,00
	I1) Schemi idrici	2	93,58	93,58	0,00	93,58	0,00
D3) Lavori in corso		80	23.478,79	22.954,00	9.572,24	13.906,55	40,77
	B1) Corridoi stradali	46	11.338,38	11.324,09	3.941,22	7.397,16	34,76
	C1) Metropolitane	7	5.385,55	5.936,25	2.623,44	2.762,11	48,71
	D1) Nodi intermodali	5	222,58	219,27	120,86	101,72	54,30
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	2	4.283,67	3.264,07	2.372,22	1.911,45	55,38
	F1) Edilizia	4	1.010,00	955,92	236,48	773,52	23,41
	G1) Energia e Rete elettrica	1	520,00	520,00	77,00	443,00	14,81
	I1) Schemi idrici	15	718,61	734,40	201,02	517,59	27,97
D4) Completato		38	3.473,41	3.508,95	3.395,00	78,41	97,74
	B1) Corridoi stradali	28	3.013,43	3.021,24	3.013,43	0,00	100,00
	C1) Metropolitane	1	264,40	264,40	185,99	78,41	70,34
	D1) Nodi intermodali	1	11,18	11,18	11,18	0,00	100,04
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.	3	9,23	9,23	9,23	0,00	100,00
	G1) Energia e Rete elettrica	3	81,50	81,50	81,50	0,00	100,00
	I1) Schemi idrici	2	93,67	121,40	93,67	0,00	100,00
E1) No iter L. Obiettivo		14	1.106,58	1.106,58	0,00	1.106,58	0,00
	B1) Corridoi stradali	14	1.106,58	1.106,58	0,00	1.106,58	0,00
Totale complessivo		429	219.358,20	84.535,44	13.003,72	206.354,48	5,93

Elaborazioni della Corte dei conti di dati aggiornati al 31/12/2009, forniti dalla Struttura tecnica di missione del Mit in data 31/05/2010.

* Il numero delle opere comprende in realtà, in alcuni casi, degli aggregati di opere (infrastrutture).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6

Opere per stato attuativo e Macroarea - delibera CIPE 130/2006 aggiornata al 31/12/2009

(in milioni di euro)

Cl. Status progetto	Cl. Settore	Centro		Multiregione		Nord		Sud	
		Nr opere 130	Costo	Nr opere 130	Costo	Nr opere 130	Costo	Nr opere 130	Costo
A1) Attesa PP		14	13.142,67			19	16.160,41	33	26.833,24
	A1) Corridoi ferroviari					8	11.826,20	6	7.357,31
	B1) Corridoi stradali	9	11.955,99			7	3.343,62	17	18.907,05
	C1) Metropolitane	1	640,42			4	990,59	1	2,07
	D1) Nodi intermodali	3	541,09					4	386,71
	I1) Schemi idrici	1	5,17					5	180,10
A2) PP istruttoria Mit		8	4.343,90			26	11.159,86	15	11.105,41
	A1) Corridoi ferroviari	3	1.965,10			8	6.225,40	5	2.323,49
	B1) Corridoi stradali	3	1.844,00			11	3.544,04	8	8.205,96
	C1) Metropolitane					5	1.100,66		
	D1) Nodi intermodali	2	534,80			2	289,76		
	I1) Schemi idrici							2	575,96
A3) PP approvato da CIPE		14	12.132,37			40	37.736,16	14	15.106,56
	A1) Corridoi ferroviari	3	2.893,04			14	25.725,50	3	2.558,00
	B1) Corridoi stradali	7	7.516,10			15	8.122,87	6	5.220,64
	C1) Metropolitane	1	1.423,81			8	3.512,64	1	145,00
	D1) Nodi intermodali	3	299,42			3	375,15	1	79,03
	G1) Energia e Rete elettrica							1	964,70
	H1) Ponte sullo Stretto							1	6.100,00
	I1) Schemi idrici							1	39,19
B1) Attesa PD		3	347,91			7	4.152,94	17	4.399,39
	A1) Corridoi ferroviari					4	2.419,25		
	B1) Corridoi stradali	3	347,91			2	1.625,00	11	4.034,20
	C1) Metropolitane					1	108,69	1	127,99
	D1) Nodi intermodali							3	162,80
	I1) Schemi idrici							2	74,40
B2) PD istruttoria Mit		6	2.691,77			6	3.212,59	12	2.201,96
	A1) Corridoi ferroviari							5	367,28
	B1) Corridoi stradali	5	2.641,47			2	1.969,00	1	125,00
	C1) Metropolitane					3	1.157,29	2	1.336,97
	D1) Nodi intermodali					1	86,30	2	265,91
	I1) Schemi idrici	1	50,30					2	106,80
B3) PD approvato da CIPE		3	403,34			9	16.993,76	10	2.287,86
	A1) Corridoi ferroviari	1	350,00			2	9.798,00	2	150,50
	B1) Corridoi stradali					6	6.989,82	3	1.366,06
	C1) Metropolitane					1	205,94	4	746,29
	D1) Nodi intermodali	2	53,34						
	I1) Schemi idrici							1	25,01
C1) Attesa PE								3	277,30
	B1) Corridoi stradali							3	277,30
D1) Gara		4	258,02	1	489,08	7	2.442,11	16	2.142,16
	A1) Corridoi ferroviari					2	684,21		
	B1) Corridoi stradali	1	18,00			1	923,46	5	1.544,17
	C1) Metropolitane					2	354,21		
	D1) Nodi intermodali	3	240,02			2	480,23	3	126,56
	F1) Edilizia			1	489,08				
	I1) Schemi idrici							8	471,43
D2) Lavori affidati		2	346,67			3	581,32	5	350,66
	A1) Corridoi ferroviari					1	182,47	1	219,26
	B1) Corridoi stradali	1	256,67					1	28,15
	C1) Metropolitane					2	398,85		
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.							1	9,67
	G1) Energia e Rete elettrica	1	90,00						
	I1) Schemi idrici							2	93,58
D3) Lavori in corso		17	5.437,43	2	578,21	11	7.271,89	50	10.191,26
	B1) Corridoi stradali	13	3.424,78			5	1.497,56	28	6.416,04
	C1) Metropolitane	2	1.623,61			2	1.313,22	3	2.448,72
	D1) Nodi intermodali					2	109,95	3	112,63
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.					1	4.271,60	1	12,07
	F1) Edilizia	1	352,23	2	578,21	1	79,56		
	G1) Energia e Rete elettrica							1	520,00
	I1) Schemi idrici	1	36,81					14	681,80
D4) Completato		1	11,18			4	1.320,33	33	2.141,90
	B1) Corridoi stradali					1	986,43	27	2.027,00
	C1) Metropolitane					1	264,40		
	D1) Nodi intermodali	1	11,18						
	E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.							3	9,23
	G1) Energia e Rete elettrica					2	69,50	1	12,00
	I1) Schemi idrici							2	93,67
E1) No iter L. Obiettivo						14	1.106,58		
	B1) Corridoi stradali					14	1.106,58		
Totale complessivo		72	39.115,26	3	1.067,29	146	102.137,96	208	77.037,69

Elaborazioni della Corte dei conti di dati aggiornati al 31/12/2009, forniti dalla Struttura tecnica di missione del Mit in data 31/05/2010.

* Il numero delle opere comprende in realtà, in alcuni casi, degli aggregati di opere (infrastrutture).

Tavola 7

Fonti di finanziamento delle opere per Settore di intervento e macroarea - delibera CIPE 130/2006 aggiornata al 31/12/2009

(in milioni di euro)

Cl. Settore	Macro Area	Fin.ti disponibili %	Fin.Statali L.O. %	Fin.Statali Altri %	Fin. UE %	Fin. Enti Locali %	Fin. Privati %	Ulteriori finanz.ti necessari %
A1) Corridoi ferroviari		11,13	6,12	25,41	42,39	0,00	1,23	48,69
	Centro	0,75	0,52	2,17	0,00	0,00	0,00	3,39
	Nord	7,79	5,11	16,31	32,63	0,00	1,23	37,29
	Sud	2,58	0,50	6,92	9,75	0,00	0,00	8,01
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B1) Corridoi stradali		62,68	49,52	46,68	49,14	36,22	88,22	39,51
	Centro	17,07	15,14	4,41	0,00	3,89	32,09	10,07
	Nord	24,95	12,59	4,88	0,00	10,55	52,34	6,69
	Sud	20,67	21,79	37,39	49,14	21,79	3,78	22,76
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C1) Metropolitane		12,44	13,33	15,79	3,18	59,87	2,12	5,48
	Centro	2,69	3,13	4,59	0,00	10,09	0,00	1,05
	Nord	6,20	7,34	5,90	0,00	31,27	2,12	3,09
	Sud	3,55	2,85	5,31	3,18	18,51	0,00	1,34
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Nodi intermodali		2,34	4,54	0,89	4,11	2,26	2,10	1,61
	Centro	0,93	1,25	0,20	0,00	0,76	1,47	0,66
	Nord	0,84	2,90	0,48	0,00	0,52	0,16	0,47
	Sud	0,57	0,39	0,22	4,11	0,98	0,47	0,48
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Difesa del suolo - Mo.S.E.		3,88	17,20	1,12	0,00	0,00	0,00	0,76
	Nord	3,85	17,03	1,12	0,00	0,00	0,00	0,76
	Sud	0,04	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Edilizia		1,71	4,72	0,99	0,00	1,04	0,96	0,04
	Centro	0,35	1,51	0,14	0,00	0,00	0,00	0,04
	Multiregione	1,26	3,21	0,77	0,00	0,00	0,96	0,00
	Nord	0,09	0,00	0,08	0,00	1,04	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G1) Energia e Rete elettrica		1,96	0,00	0,00	0,02	0,00	5,08	0,00
	Centro	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,00
	Nord	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,00
	Sud	1,77	0,00	0,00	0,02	0,00	4,59	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H1) Ponte sullo Stretto		1,89	0,00	6,38	0,00	0,00	0,00	3,34
	Sud	1,89	0,00	6,38	0,00	0,00	0,00	3,34
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I1) Schemi idrici		1,96	4,58	2,73	1,17	0,61	0,29	0,58
	Centro	0,04	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04
	Sud	1,92	4,37	2,73	1,17	0,61	0,29	0,54
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Valore delle risorse		84.535,44	17.445,02	25.068,09	3.703,85	5.717,45	32.601,04	134.822,76
Inc. % Fonti di finanziamento		100,00	20,64	29,65	4,38	6,76	38,56	

Elaborazioni della Corte dei conti di dati aggiornati al 31/12/2009, forniti dalla Struttura tecnica di missione del Mit in data 31/05/2010.